



CITTA' DI MANFREDONIA
(Provincia di Foggia)
SETTORE 6° URBANISTICA E S.U.E.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1127 DEL 30-9-2019

OGGETTO: APPALTO PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E L'ESECUZIONE DI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DUNA IN LOCALITÀ IPPOCAMPO. APPROVAZIONE ATTO AGGIUNTIVO AL CONTRATTO D'APPALTO REP. N. 10154/2017 PER PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE.

IL DIRIGENTE

su relazione del R.U.P. ing. Giuseppe DI TULLO,

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione G.C. n. 62 del 6.03.2013 veniva approvato il progetto preliminare, redatto dal Settore Urbanistica di questo Ente, relativo agli interventi di ricostruzione della duna in località Ippocampo, dell'importo di euro 2.410.687,70= di cui euro 1.720.000 per lavori ed euro 690.687,70 per somme a disposizione per spese generali e tecniche e per IVA;
- Con la medesima deliberazione veniva nominato R.U.P. l'ing. Giovanni Spagnuolo, dirigente dello stesso Settore;
- Con Determinazione n. 173 del 18.12.2012 del Dirigente del Servizio Regionale Risorse Naturali, in attuazione della DGR n. 2800 del 14.12.2012, veniva impegnata la somma di euro 2.410.687,70 in favore del Comune di Manfredonia, quale soggetto attuatore ai fini della realizzazione del citato intervento;
- In data 15.02.2013, nella sede della Presidenza della Giunta Regionale, veniva sottoscritto apposito "Disciplinare", regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Manfredonia, per l'utilizzo dei fondi concessi;
- Al termine della procedura di gara per l'affidamento della progettazione definitiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza, indetta mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 91, comma 1, del D.Lgs 163/2006, con aggiudicazione in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 dello stesso decreto, il detto servizio è stato aggiudicato al "R.T.P. ARKE' Ingegneria s.r.l. – Geol. Biagio Ciuffreda – Hidrodata as.r.l. – Archeologo Federico Giletti – Ing. Ciliberti Domenico", con sede in Bari, giusta D. D. n. 967/2013, per un importo complessivo di €. 121.009,85 al netto del ribasso offerto del 35% sull'importo a base di gara di €. 186.169,00;
- In data 23/10/2013 veniva sottoscritto il disciplinare d'incarico per la predetta progettazione definitiva-direzione lavori-coordinamento della sicurezza;
- Con deliberazione G.C. n. 126 del 16.06.2014 veniva approvato il progetto definitivo, dell'importo complessivo di euro 2.410.687,70, di cui € 1.588.238,66 importo lavori soggetto a ribasso, € 72.805,37 importo oneri della sicurezza, da non assoggettare a ribasso, euro 38.945,00 quale corrispettivo per la progettazione esecutiva, da sottoporre a ribasso, euro 417.000,25 per IVA 22%, oltre ad euro 292.140,62 per somme a disposizione per imprevisti, acquisizione aree, competenze tecniche di progettazione definitiva, direzione, collaudi, incentivo, rilievi, consulenze, pubblicità;
- Su detto progetto sono stati acquisiti i seguenti pareri: Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 2438 in data 25.02.2014, favorevole con precisazioni da concretizzare nel progetto esecutivo; Agenzia del demanio – Direzione Regionale Puglia e Lucania, favorevole, in data 3.02.2014; Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Bari, con rinvio alla procedura prevista dall'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 (progetto sottoposto all'esame della locale Commissione paesaggistica); Servizio regionale foreste: parere di non assoggettabilità; Servizio Regionale Demanio e Patrimonio – Ufficio Demaniale Marittimo: parere preventivo favorevole in data 11.04.14, limitatamente ai profili di pianificazione demaniale marittima (L.R. n. 17/2006), con riserva di parere definitivo in sede di procedimento di

“consegna” delle aree, tramite Capitaneria di Porto; Servizio Regionale Risorse Naturali, parere favorevole in data 26.02.2014; Capitaneria di Porto: parere condizionato alla presentazione di elaborati integrativi finalizzati alla procedura di “consegna” delle aree ai sensi dell’art. 34 del Codice della navigazione;

- Con istanza in data 30.04.2014, prot. n. 14946, veniva chiesto al Servizio Ecologia della Regione Puglia l’avvio della procedura di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.);
- Con determinazione del Dirigente del 7° Settore n. 747 del 23.06.2014 si stabiliva di indire gara con procedura aperta per l’affidamento dell’appalto integrato di che trattasi, ai sensi dell’art. 53, comma 2, lettera b), del D. Lgs 163/2006, con aggiudicazione in favore dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 83 dello stesso decreto, da espletarsi con le modalità indicate nel capitolato speciale d’appalto; quest’ultimo prevedeva espressamente l’obbligo in capo all’aggiudicatario di ottemperare a tutte le prescrizioni rese dagli Enti sul progetto definitivo, ivi comprese le eventuali prescrizioni rivenienti dal procedimento VIA;
- Con determinazione n. 761 del 25.06.2014 del Dirigente del 1° Settore venivano approvati il bando e il disciplinare di gara.
- In data 5.03.2015 la ditta C.C.C. - Cantieri Costruzioni Cemento spa, concorrente in ATI con l’impresa “Rotice srl”, comunicava che quest’ultima, con atto di fusione per notaio Maria Emilia Rizzo Corallo, rep. n. 191 del 28.01.15, veniva incorporata nell’impresa “Gianni Rotice srl”.
- Il procedimento di gara si è concluso in data 20.03.2015, con aggiudicazione provvisoria in favore dell’ATI “C.C.C. spa – Gianni Rotice srl”, con il ribasso del 5,789% sull’importo di € 1.588.238,66 per lavori e con il ribasso del 45% sull’importo di € 38.945,00 per compenso per la progettazione, posti a base di gara, e a tutte le condizioni indicate nell’offerta tecnica.
- Il procedimento V.I.A., avviato nel 2014, è stato complesso e articolato, fino al coinvolgimento del Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ove la Regione Puglia ha prodotto istanza di remissione ai sensi dell’art. 14 quater, comma 3, della legge 241/1990, atteso il dissenso manifestato da parte di alcuni Enti intervenuti nel corso del procedimento. In data 13.10.2015 si è tenuto un incontro presso il detto Dipartimento, durante il quale il Comune ha avanzato delle proposte di modifica dell’intervento, tese a superare il dissenso manifestato da parte di alcuni Enti: Tali proposte sono state accolte favorevolmente e con delibera del Consiglio dei Ministri del 6.11.2015 si è dato atto della possibilità di realizzare l’intervento alle condizioni date. Conseguentemente, la Sezione Ecologia (già Servizio Ecologia) della Regione Puglia, con nota prot. n. 15929 del 25.11.2015 ha chiesto al Comune di Manfredonia di trasmettere gli elaborati progettuali adeguati alla proposta migliorativa anticipata nel corso della citata riunione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, oltre che di integrare la documentazione prodotta con il Piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo conforme al D.M. 161/2012, come anche chiesto da Arpa Puglia nella CdS del 21.04.2015.
- Con D.D. n. 2020 del 17.12.2015 veniva individuato quale RUP l’ing. Giuseppe Di Tullo, in sostituzione dell’ing. Giovanni Spagnuolo per fine mandato.
- Con nota prot. n. 735 del 11.01.2016 il Comune di Manfredonia trasmetteva gli elaborati e la documentazione richiesta dal Servizio Ecologia. Tale documentazione è stata successivamente integrata con lo studio di incidenza ambientale aggiornato e rimodulato sulla base delle modifiche di cui alla proposta migliorativa concordata, trasmesso dal Comune con nota mail del 29.02.2016.
- Con nota prot. n. 5910 del 12.05.2016 la Sezione Ecologia inoltrava al Comune di Manfredonia il parere del Comitato Regionale VIA, reso nella seduta del 10.05.2016, con il quale veniva chiesto di conformare la documentazione della VINCA alla DGR n. 304 del 14.03.2006, alla Dir. 92/43/CEE e al DPR 357/1997.
- Con nota prot. n. 22643 del 15.06.2016, il Comune inviava le integrazioni richieste, proponendo, altresì, una ulteriore modifica migliorativa, consistente nell’arretramento del corpo dunale di 20 metri e nella maggiore salvaguardia dell’Habitat prioritario 1510 “Steppe salate mediterranee (limonietalia)2”, evitando l’obliterazione delle aree interessate da tale Habitat.
- Con nota n. 8704 del 12.07.2016 la Sezione Ecologia ha inoltrato al Comune di Manfredonia il parere del Comitato VIA reso nella seduta del 5.07.2016, con il quale venivano chieste ulteriori integrazioni.
- Con nota prot. n. 27782 del 28.07.2016 il Comune ha inviato alla Sezione Ecologia le ultime integrazioni documentali richieste.
- Con determinazione dirigenziale n. 161 del 13.09.2016, pubblicata sul BURP n. 107 del 22.09.2016,

notificata al Comune di Manfredonia in data 27.09.2016, il Dirigente del Servizio Regionale VIA – VINCA ha espresso, sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 2.08.2016, giudizio favorevole di compatibilità ambientale all'intervento proposto, con l'espressa condizione che vengano ottemperare le prescrizioni e gli adempimenti riportati in narrativa dello stesso provvedimento e nei relativi allegati.

- In considerazione di quanto sopra riportato e ai fini della necessaria autorizzazione VIA per la realizzazione degli interventi di che trattasi, il progetto è stato integrato e parzialmente modificato; pertanto si sono svolti vari incontri con lo Studio "Arkè Ingegneria srl" – capogruppo R.T.P. incaricato della progettazione definitiva, finalizzati a definire la documentazione progettuale aggiornata nel corso del procedimento e a definire le aree da sottoporre ad espropriazione; quindi con nota del 9.11.16, prot. n. 42336 in data 10.11.2016, il detto Studio ha trasmesso tutti gli elaborati che recepiscono pareri, prescrizioni e adempimenti rivenienti e dettati dalla lunga e complessa procedura VIA, nonché il piano particellare d'esproprio.
- Con deliberazione n. 221 del 14.10.2016 la Giunta Comunale ha preso atto del giudizio favorevole di compatibilità ambientale di cui alla citata D.D. 161 del 13.09.2016 ed ha approvato gli elaborati integrativi prodotti, dando mandato al Dirigente del 7° Settore di provvedere agli adempimenti conseguenti.
- Con determinazione n. 1566 in data 25.11.2016 del Dirigente del 7° Settore l'appalto è stato aggiudicato in via definitiva all'ATI "C.C.C. spa – Gianni Rotice srl", per l'importo contrattuale di euro 1.590.520,64, di cui € 1.496.295,52 per lavori veri e propri, € 72.805,37 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza ed € 21.419,75 quale corrispettivo per progettazione esecutiva, alle condizioni indicate nel CSA, negli atti di gara, nell'offerta tecnica presentata, nella determinazione del Dirigente Regionale del Servizio VIA VlnCA n. 161 del 13.09.2016, comprensiva di tutti gli allegati, nonché negli elaborati integrativi approvati con deliberazione G.C. n. 221 del 14.10.2016.
- In data 21.12.2016 il R.U.P., ricorrendo le condizioni previste dall'art. 13 del C.S.A., nelle more della stipula del contratto d'appalto, con apposito OdS ordinava all'ATI aggiudicataria dell'appalto di dare immediatamente inizio alla progettazione esecutiva.
- In data 27.03.2017 è stato sottoscritto il contratto d'appalto, rep. n. 10154, che risulta registrato a Manfredonia il 6/04/2017 al n. 1282 serie 1T.
- Con nota in data 20/01/2017 prot. n. 2286, l'ATI ha trasmesso il progetto esecutivo di che trattasi. Lo stesso, dopo primo esame da parte dell'Ufficio e dopo varie riunioni con progettisti e appaltatore, ha subito varie precisazioni e integrazioni, fino alla versione definitiva i cui ultimi elaborati sono stati trasmessi con nota in data 7/08/2017 prot. n. 28375.
- Con determinazione dirigenziale n. 1132 del 13/09/2017 veniva approvato il progetto esecutivo dei lavori in parola, redatto dallo studio di Ingegneria De Venuto e Associati, comprensivo del quadro economico rideterminato post gara.
- In data 19/09/2017 si procedeva alla consegna, in forma parziale, dei lavori;
- In data 28/09/2017 veniva trasmessa la notifica preliminare, ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., all'ASL Foggia e alla Direzione Provinciale del Lavoro di Foggia;
- In data 5/10/2017 si procedeva alla redazione del verbale di constatazione effettivo inizio lavori;

Dato atto che:

- durante l'esecuzione dei lavori si sono osservate situazioni di allagamento su viale Azzurro, dovute sia all'esondazione del canale Ippocampo e sia alla irregolarità della sede stradale che in parte vanificavano l'insieme delle opere già realizzate e quelle in fase di completamento.
- a seguito di tali circostanze il Responsabile del Procedimento, con propria nota prot. n.7320 del 25/2/2019, autorizzava la stesura della perizia di variante suppletiva al progetto esecutivo che includesse gli oneri derivanti dalle nuove lavorazioni per la risoluzione delle problematiche precedentemente esposte.
- pertanto la direzione lavori proponeva modeste lavorazioni in variante al progetto esecutivo approvato, di seguito sinteticamente riassunte:
 - trattamento acque di pioggia;
 - sistemazione stradale di Viale Azzurro;
 - opere di arredo;

- attraversamento del canale Ippocampo di viale Azzurro.
- si tratta di modifiche progettuali di modestissima entità, in relazione al complessivo intervento autorizzato, ed in gran parte già realizzato, che non determina impatti negativi significativi su alcuna delle matrici ambientali prese in esame e che, al contrario, consente di tutelare meglio sia l'abitato che alcune specie di animali presenti.
- le variazioni in parola comportano un aumento dell'importo contrattuale del 3,81%, pari ad €. 60.683,00, e rientrano nella fattispecie prevista dall'art. 132, comma 1 lett. c), del D.L.vo 163/06 in quanto necessarie per la presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera e di rinvenimenti imprevisti e non prevedibili nella fase progettuale (modifica dello stato dei luoghi dopo l'approvazione del progetto esecutivo dovuto alle inondazioni e alla presenza di occupatori abusivi in aree pubbliche);
- pertanto, l'importo contrattuale viene elevato da € 1.590.520,64 compreso oneri della sicurezza, a € 1.651.203,64 compreso oneri della sicurezza, senza variazione della spesa complessiva finanziata

Vista la determinazione dirigenziale n. 1036 del 13-9-2019 con la quale è stata approvata la perizia di variante redatta dalla Direzione dei Lavori, ai sensi dell'art. 132 -comma 1, *lettera c* del D.L.gvo 163/2006, dell'importo complessivo di € 60.683,00 (al netto del ribasso d'asta) che ha elevato l'importo contrattuale da € 1.590.520,64 ad € 1.651.203,64;

Visto l'allegato schema di atto aggiuntivo al contratto d'appalto rep. n. 10154/2017 riferito alla progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per la "Ricostruzione della duna in località Ippocampo" predisposto dall'U.T.C. per l'esecuzione dei maggiori e diversi lavori previsti nella perizia suppletiva e di variante in parola;

Ritenuto di procedere alla sua approvazione;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione di G.C. n. 124/2008 e s.m. e i.;

Visto il Decreto Sindacale n. 1/2019 e con il quale sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali;

D E T E R M I N A

- **di dare atto** che con D.D n. 1036 del 13-9-2019 è stata approvata la perizia di variante redatta dalla Direzione dei Lavori, ai sensi dell'art. 132 -comma 1, *lettera c* del D.L.gvo 163/2006, dell'importo complessivo di € 60.683,00 (al netto del ribasso d'asta) che ha elevato l'importo contrattuale dei lavori di "Ricostruzione Duna in località Ippocampo" da € 1.590.520,64 ad € 1.651.203,64;
- **di approvare** l'allegato schema di atto aggiuntivo al contratto di appalto Rep. n. 10154/2017, da stipularsi nella forma della scrittura privata, predisposto dall'U.T.C. per l'esecuzione dei maggiori e diversi lavori previsti nella perizia suppletiva e di variante in parola;
- **di dare atto** che il presente atto non comporta spese e non è rilevante ai fini di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013

Il R U P
ing. Giuseppe DI TULLO

IL DIRIGENTE AD INTERIM
Dott.ssa Maria Sipontina CIUFFREDA